



SANTISSIMA TRINITÀ

27-30 ottobre: un cammino in unità verso la pastorale integrata

Attesa e preparata con cura dal parroco don Carmelo sin dai mesi precedenti all'appuntamento, giovedì 27 ottobre ha avuto finalmente inizio la Visita pastorale nella parrocchia della Santissima Trinità di Marino con l'adorazione eucaristica presieduta dal nostro vescovo Marcello Semeraro. Dopo la cerimonia, monsignor Semeraro ha fatto visita alle

suore della Santa Famiglia di Bordeaux, rivolgendosi in particolare a quelle ammalate, in un clima accogliente, confidenziale e ricco di spiritualità. Quest'incontro è avvenuto in coincidenza con l'anniversario della nascita (avvenuta nel 1793) del fondatore della Comunità, Pierre-Bienvenu Noailles.

Le famiglie straniere abbracciano il vescovo

A conclusione della prima giornata si è svolto uno degli incontri più attesi: quello con le famiglie cattoliche straniere. Il vescovo è stato piacevolmente colpito dalla partecipazione attenta e commossa delle famiglie, oltre che dalla grande affluenza. Monsignor Semeraro ha quindi donato a tutte le famiglie un Vangelo e l'incontro si è concluso con una richiesta delle famiglie albanesi: poter celebrare l'Eucaristia nella loro lingua in occasione del Santo Natale.

All'ospedale per incontrare i malati



La mattina di venerdì 28 ottobre il vescovo, insieme al parroco, al cappellano dell'ospedale (Don Angelo) e ad alcuni collaboratori della parrocchia, ha fatto visita all'ospedale San Giuseppe di Marino e si è soffermato a parlare con i pazienti ed alcuni medici in un clima accogliente e cordiale. Nel pomeriggio si è recato a far visita ad alcuni ammalati nelle loro abitazioni.

Consiglio pastorale e affari economici

Alle 18.30 c'è stato l'incontro con il Consiglio pastorale e quello degli affari economici della Parrocchia e i più stretti collaboratori, presso le Piccole Sorelle dei Poveri. È stato presentato il lavoro del "Questionario pastorale", anche in questa occasione in un clima di collaborazione e scambio reciproco. Nel corso dell'incontro, ogni componente della commissione ha letto la



propria parte di elaborato, mentre Don Carmelo, concludendo l'esposizione, ha presentato l'ultimo punto del questionario: "Per dire il grande sì". Il vescovo e i convisitatori hanno espresso apprezzamento per il lavoro svolto ed esternato l'invito a intraprendere una vera azione di cambiamento, in particolare verso la "Pastorale integrata", fulcro della Visita pastorale. L'obiettivo è quello di una reale apertura verso gli altri, cercando di combattere quel desiderio riassumibile nel motto "stiamo tra di noi perché ci piace". Come ha sottolineato monsignor Semeraro, infatti, la Visita pastorale non è la fine di un cammino, ma decisamente il contrario. Ossia il punto dal quale partire per intraprendere nuove iniziative pastorali rivolte in particolar modo alla famiglia e ai giovani.

Bambini, ragazzi e famiglie: un incontro in allegria

Sabato 29 alle 17 si è svolto l'incontro con i bambini e i ragazzi delle catechesi della prima Comunione e della Confermazione, con famiglie e catechisti, presso le Piccole



Sorelle dei Poveri, terminato con un breve rinfresco. L'incontro è stato caratterizzato dalla grande partecipazione e dall'allegria dei tanti bambini presenti. I catechisti hanno mostrato al vescovo e a tutti i presenti le attività svolte, consegnando poi i materiali allo stesso vescovo come ricordo dell'incontro.

A chiusura della Visita pastorale la celebrazione eucaristica

Momento culminante della Visita pastorale è stata la solenne celebrazione eucaristica di domenica 30 ottobre con cui si è conclusa la Visita. Il vescovo e i convisitatori hanno trovato ad accoglierli



un numeroso gruppo di parrocchiani, insieme ai tanti bambini dell'iniziazione cristiana. Il vescovo, nell'omelia, ha ricordato l'essere "tutti fratelli" richiamato nel Vangelo di Matteo e, riferendosi al bellissimo dipinto della Santissima Trinità presente nella Chiesa, ha citato sant'Agostino, che indicò nell'incontro con l'amore l'unico modo per avvicinarsi al mistero della SS. Trinità: Padre, Figlio e Spirito Santo, movimento perenne d'amore.

Daniela Parisi



SANTA MARIA DELLE GRAZIE

In ascolto del vescovo per la creazione di realtà cittadine parrocchiali

Dopo la celebrazione vicariale alla presenza del vescovo per la commemorazione dei defunti tenutasi il 2 novembre presso il Cimitero di Marino, è ripresa la visita delle realtà parrocchiali della vicaria cittadina marinese.

proprio servizio e dove tutti i giovani di Marino possano avere accesso e partecipare attivamente.

Sabato 5 novembre

Dopo questa prima fase di dialogo tra il vescovo ed i Cpp e Cpae, la visita è continuata il giorno seguente, sabato 5 novembre, con una serie di incontri: in mattinata mons. Semeraro si è recato



presso le suore di "Nostra Signora degli Apostoli" e si è intrattenuto con loro per un momento di preghiera e di conversazione; a seguire ha incontrato i bambini del catechismo, i loro genitori e i catechisti, ai quali ha dedicato una particolare attenzione, soprattutto in virtù del tema portante della Visita, cioè l'Iniziazione cristiana. Sempre in mattinata, il vescovo ha visitato una casa di riposo, mentre nel pomeriggio ha incontrato alcuni anziani e malati della parrocchia. A conclusione della giornata si è celebrata la Santa Messa e al termine il vescovo è stato accolto dai ragazzi che si preparano quest'anno a ricevere il sacramento della Confermazione.

La Messa domenicale

La Visita pastorale si è conclusa domenica 6 novembre con una grande e solenne concelebrazione, durante la quale il vescovo ha esortato tutti i fedeli presenti a camminare fiduciosi verso un rinnovamento più deciso. «Ora, grazie alla Visita pastorale, questa comunità si sente pronta a rispondere non solo alle sfide che ci saranno ma anche ai desideri del suo Pastore», ha commentato don Adriano, soddisfatto di come la comunità ha vissuto l'evento. «Si tratta di intraprendere un cammino di rinnovamento in grado di portare nuovi frutti e risposte alle nuove sfide ed esigenze, che la nostra Chiesa deve saper affrontare adeguatamente. Questo è ciò che ci sentiamo chiamati a fare in questo momento e la Visita del nostro vescovo Marcello non può che incoraggiare e rinvigorire lo spirito con cui affrontare il tutto».

Entusiasmo, forza e speranza: sono queste le emozioni trasmesse agli operatori pastorali ed ai fedeli, come dimostra l'esempio del gruppo giovanile parrocchiale "Danza la Vita", che, presente all'incontro tra mons. Semeraro ed il Consiglio pastorale parrocchiale, ha accolto i consigli del vescovo non solo come un grande incoraggiamento ma come volontà di Dio, portando a termine con più determinazione un progetto già iniziato.

Chiara Salvaterra



Dal 4 al 6 novembre, quinta tappa della Visita, è stata la comunità parrocchiale di Santa Maria delle Grazie in Marino che ha accolto mons. Marcello Semeraro. Tutta

Santa Maria delle Grazie: quinta tappa marinese



la comunità con grande gioia ha incontrato il vescovo di Albano consapevole che questo evento rappresenti un vero e proprio momento di grazia e di crescita nella fede e nella propria identità comunitaria.

Per comprendere quanto fosse attesa e sentita la presenza del pastore, basta ricordare il significativo titolo scelto per il primo incontro, quello con il Consiglio pastorale e con il Consiglio per gli affari economici: "Educati dal vescovo per un cammino nuovo". Il parroco, don Adriano Paganelli, ha voluto aprire il momento di preghiera che ha preceduto l'incontro, con questa frase proprio per indicare il *modus* con il quale la comunità tutta intende camminare, educata e guidata dal suo Pastore. Anche dalle relazioni dei componenti del Cpp e del Cpae riguardo al questionario pastorale, è emerso che la comunità intende avviare un nuovo percorso che ha come obiettivo la formazione di un unico corpo insieme alle altre realtà parrocchiali della Città di Marino.

Verso un cammino di unità

Per comprendere quanto fosse attesa e sentita la presenza del pastore, basta ricordare il significativo titolo scelto per il primo incontro, quello con il Consiglio pastorale e con il Consiglio per gli affari economici: "Educati dal vescovo per un cammino nuovo". Il parroco, don Adriano Paganelli, ha voluto aprire il momento di preghiera che ha preceduto l'incontro, con questa frase proprio per indicare il *modus* con il quale la comunità tutta intende camminare, educata e guidata dal suo Pastore. Anche dalle relazioni dei componenti del Cpp e del Cpae riguardo al questionario pastorale, è emerso che la comunità intende avviare un nuovo percorso che ha come obiettivo la formazione di un unico corpo insieme alle altre realtà parrocchiali della Città di Marino.



L'incoraggiamento del vescovo

L'incoraggiamento del vescovo

Il vescovo, ascoltando tali parole, ha voluto incoraggiare ulteriormente questo grande desiderio, soprattutto nell'ambito giovanile, con la costituzione di un oratorio inter-parrocchiale dove tutti gli animatori e gli educatori possano prestare il



gioia di avere con sé il proprio Pastore, monsignor Marcello Semeraro. La sua visita, ultima tappa nel Vicariato di Marino, ha avuto inizio venerdì attraverso l'incontro con due realtà che costituiscono ognuna, per diversi aspetti, delle realtà fondamentali della parrocchia.

In visita alla Gnosis



Alle ore 11 il vescovo si è recato in visita alla *Gnosis*, una struttura residenziale finalizzata alla cura, alla terapia, alla riabilitazione e al reinserimento psicosociale di persone con disagio psichico: una comunità che per la sofferenza che racchiude nei suoi membri, non può non essere oggetto di particolare attenzione da parte di coloro che vogliono camminare sulle orme di Gesù. È stato un incontro semplice e nel contempo alquanto significativo, che ha vissuto momenti toccanti e pieni di umanità, quando alcuni residenti hanno voluto fare dono a sua Eccellenza della propria esperienza personale.

L'icona delle nozze di cana con il Cpp e il Cpae

Alle 18.30 il vescovo si è incontrato, invece, con il Consiglio pastorale e con il Consiglio per gli affari economici, gli organismi che esprimono la realtà comunionale di ogni parrocchia, attraverso cui si cerca di incarnare nel proprio territorio il volto di Cristo e della Chiesa. Si è trattato di un incontro molto costruttivo per la comunità parrocchiale, durante il quale monsignor Semeraro ci ha esortati a fare delle nostre fragilità la nostra ricchezza, a vantaggio di tutti coloro che ci circondano. Infatti, il fermarsi eccessivamente sulle cose che non vanno, alla fine porta solo a chiudersi, mentre il guardare oltre non solo porta a fidarsi del fatto che "tutto possiamo solo in Colui che ci dà forza e ci ha chiamati a formare la nostra comunità", ma ci invita anche a tessere relazioni di comunione sull'esempio di Cristo. Quanto è avvenuto in questa sede, infatti, ha fatto riecheggiare in noi il miracolo alle nozze di Cana, dove il Buon Pastore ha trasformato l'acqua in vino buono con l'aiuto di Maria e dei servi. Non avrebbe forse potuto far apparire direttamente il vino buono in tavola? Ecco la bellezza della parrocchia, che come sua Eccellenza ha sottolineato, esprime la sua vocazione nella visibilità, nella storia, in un territorio preciso, nella fedeltà al piano di Salvezza e all'Incarnazione.

MARIA SS.MA AUSILIATRICE

Fontana Sala: abbiamo toccato con mano la presenza di Dio tra noi

Dall'11 al 13 novembre la comunità parrocchiale di Maria SS.ma Ausiliatrice, in Fontana Sala, ha vissuto la

In oratorio per fare comunità

Particolarmente vivace è stato l'incontro con i bambini e i ragazzi dell'oratorio e della catechesi e i loro genitori, durante il quale il nostro vescovo, dopo una brevissima riflessione sulla responsabilità educativa che trae vantaggio dall'interazione delle varie realtà educative, si è intrattenuto con i più piccoli sul tema della comunità, prendendo spunto dalle parole della canzone con la quale era stato accolto al suo arrivo. Ha portato così i bambini a riflettere sul fatto che una comunità è tale soprattutto per l'amore che circola in essa, per l'apporto unico ed esclusivo di ognuno. Realtà che i ragazzi già sperimentano grazie all'esempio dei 14 educatori che non si risparmiano né in forze, né nel dedicare anche 10-15 ore settimanali per costruire insieme un oratorio che sia veramente palestra di vita cristiana, non solo per i nostri ragazzi, ma per tutta la comunità. Alla fine dell'incontro, il vescovo ha lasciato a ognuno in dono un porta chiavi: dono che ha detto essere privo di valore materiale, ma che a noi fa leggere l'intervento di Dio, perché porta incisa le parole di Maria alle nozze di Cana: "Fate quello che Egli vi dirà". Primo ausilio della nostra Patrona, riportato dalle Scritture.



La comunità si costituisce nell'amore

Momento culminante e conclusivo della Visita pastorale alla nostra parrocchia è stato certamente l'incontro con la comunità eucaristica nella santa Messa domenicale, durante la quale monsignor Semeraro è tornato ancora una volta sul concetto di comunità che si costituisce nell'amore, lasciandosi trasformare da Cristo. Il vescovo ha quindi rivolto a tutti i fedeli presenti un invito a conoscere l'amore e ha lasciato in dono, a conclusione della sua visita, i paramenti indossati durante la celebrazione, come segno della comunione con lui.

Heidi Böhler

